

La Federmanager «Così non va Ci rivolgeremo di nuovo alla Corte»

5 domande a Giorgio Ambrogioni, Federmanager

Giorgio Ambrogioni, presidente di Federmanager, che giudizio dà delle parole di Renzi?

«Da lunedì valuteremo con la dovuta calma le decisioni del Consiglio dei ministri e le eventuali contromosse. A una prima valutazione, secondo noi è una soluzione che non risponde a quanto stabilito dalla Corte Costituzionale. Ci dispiace che il presidente Renzi non abbia voluto avere un momento di riflessione con noi...».

Vi aspettavate di esser consultati o almeno coinvolti?

«Quanto meno, ma ci siamo sbagliati. Ci dispiace: non siamo un'organizzazione di

rappresentanza irresponsabile, ci poteva essere un segnale di confronto. Non ci piace questo modo di fare del governo, non si va lontano così».

Cosa avreste chiesto?

«Di alzare l'asticella di adeguamento al costo della vita, e chiedere agli eventuali esclusi di destinare le somme non riconosciute a un grande fondo da destinare ai giovani».

Qui si parla di 500 euro. È una somma giusta?

«Ripeto, i conti li faremo lunedì, cercheremo di capire se il provvedimento risponde ai dettami della Corte».

E se i vostri esperti vi dicessero che ci sono gli estremi per ricorrere?

«Il mandato che abbiamo, al momento, è quello di ricorrere ancora. Vorremmo che l'opinione pubblica comprendesse che a suo tempo abbiamo presentato ricorso - accolto dal magistrato prima e dalla Corte Costituzionale poi - contro quello che è il sesto blocco della perequazione delle pensioni. Il sesto, non il primo. E poi è ormai insopportabile questa retorica così abusata: si definiscono "d'oro" pensioni normalissime».

[R. GI.]

